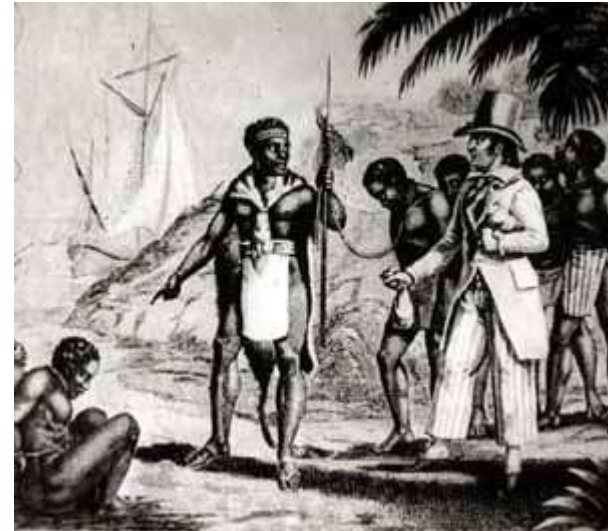


STORIA DEL JAZZ

DAI CANTI DI LAVORO AL BLUES

- Dopo la scoperta dell'America aumenta la richiesta di manodopera per le piantagioni di tabacco, cotone e canna da zucchero. Tale esigenza dà origine alla **tratta degli schiavi neri**: dal Cinquecento all'Ottocento le **navi negriere** importano milioni di schiavi neri dall'Africa alle coste americane. (Robinson Crusoe cap 3)
- Gli **schiavi** vivono in condizioni penose, costretti a lavorare nei campi di cotone in un paese straniero. La loro **cultura africana** sopravvive nei racconti, nelle danze e nei canti tramandati dagli anziani.
- Durante il duro lavoro gli schiavi intonano i **work song**. Questi canti vengono permessi dai proprietari terrieri perché sincronizzando il ritmo del canto con il movimento delle braccia rendono più produttivo il lavoro.
- Nella religione cristiana i Neri trovano un motivo di speranza: nascono gli **spirituals** (canti spirituali) e i **gospels** (gospel significa "parola di Dio").
- Come i **work song**, gli **spirituals** e i **gospels** hanno un ritmo marcato e la melodia viene cantata da un **solista** e poi ripresa da un **coro**. (Go down Moses)
- Dopo l'abolizione della schiavitù nel 1865, i neri si trovano senza lavoro: la loro triste condizione di vita vagabonda viene raccontata attraverso canti detti **blues**.
- Il **blues** nasce intorno al Mississippi ed in particolare New Orleans, dai **work song** e gli **spirituals**. I musicisti di colore hanno difficoltà ad intonare le note come i Bianchi quindi "stonano". Da queste "stonature" del canto nasce la scala **blues**, cioè **blue notes**.



Tratta degli schiavi neri



Schiavi al lavoro nei campi di cotone